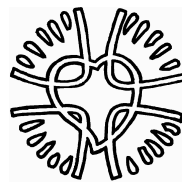


INTENZIONI S.S. MESSE DAL 16.09 AL 23.09

Sabato 15 <i>B. V. Maria Addolorata</i>	Ore 18.30	
Domenica 16 <i>XXIV del tempo ordinario</i>	Ore 9.00	def.ta Panetta Maria.
	Ore 11.00	def.ti Colombo Sergio; Bruttocao Vittorio; Mariot Mario.
Lunedì 17	Ore 18.30	def.ti Pace Maria e Annetta; Quercia Maria; Zepan Santina.
Martedì 18	Ore 18.30	def.ti Formiconi Massimo e Gino.
Mercoledì 19	Ore 18.30	def.ti Calzavara Bianca; Lella.
Giovedì 20	Ore 18.30	def.ti Antonio e Pierina; Vendramini Tommaso.
Venerdì 21	Ore 18.30	
Sabato 22	Ore 18.30	Def.ti Gaetano; Biffanti Dino; Truccolo Regina; fam. Cappeller, Scomparin e Schiavinato; Rossetto Ilario.
Domenica 23 <i>XXV del tempo ordinario</i>	Ore 9.00	Per la Comunità.
	Ore 11.00	



PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI GESÙ

Via Dalmazia, 10 – 31100 Treviso

sacrocuore.treviso@diocesitv.it

don Alberto Bernardi

albertobernardi@libero.it

Canonica 0422.23243

Cellulare 339.5672439

XXIV Domenica Tempo Ordinario ANNO B 16 settembre 2012

Dal Vangelo secondo Marco (8,27-35)

In quel tempo, Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?». Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elìa e altri uno dei profeti». Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno. E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto, ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere. Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini». Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà».



QUELLA DOMANDA: CHI SONO PER TE?

COMMENTO DI P. ERMES RONCHI

La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo? Dicono che sei un profeta: una creatura di fuoco e roccia, di fuoco e luce, come Elia, come il Battista; dicono che sei voce di Dio e suo respiro. Gesù non si sofferma oltre su ciò che dice la gente. Lui sa che la verità non risiede nei sondaggi d'opinione. E pone la grande domanda, quella che fa vivere la fede: E voi, chi dite che io sia? Una domanda da custodire e amare, perché il Signore ci educa alla fede attraverso domande: tu, con il tuo cuore, la tua storia, il tuo peccato e la tua gioia, tu, cosa dici di Gesù? Ora non servono più libri o formule di catechismo; ognuno uscito dalle mani di Dio, ognuno caduto e risorto, affamato e incamminato deve dare la sua risposta. La Bibbia è piena di nomi di Dio - pastore, sorgente, fuoco, rugiada, vino, amante, braccio forte, carezza -: a Dio si addicono tutti i nomi. Un salmo lo chiama «roccia e nido» (84,4); un altro «sole e scudo» (5,13), ma è ancora «ciò che la gente dice», anche se con parole sante. C'è un ultimo nome, il nome che gli dà il mio patire e il mio gioire, che contiene il mio sapore di Dio, che viene dall'averlo molto cercato, qualche volta sentito, in qualche modo sfiorato con le dita dell'anima: tu sei il Cristo. Non una persona di ieri, come Elia o il Battista, non un ricordo, niente sei tra le cose passate.

Ma Cristo cos'è «per me»? Per me vivere è Cristo, ha detto Paolo; per me, adesso, Cristo significa vivere. Già solo nominarlo equivale a confortare e intensificare la vita, più Cristo equivale a più io. E comincio a insegnare loro che il figlio dell'uomo doveva molto soffrire. Pietro si ribella, come mi ribello anch'io. Un Dio di molto patire non è ciò che mi attendevo. Posso seguire le indicazioni spirituali di Gesù, le sue regole morali mi convincono, mi seduce un Gesù guaritore e camminatore, accogliente e amicale, libero come nessuno, posso avere gli stessi suoi sentimenti. Ma la croce! La croce è l'impensabile di Dio, il mezzo più scandalosamente povero, ma è anche l'abisso dove Dio di-

viene l'amante, amore fino alla fine, senza inganno alcuno, Dio affidabile.

Solo allora i discepoli capiranno chi è Gesù: disarmato amore, crocifisso amore, e per questo vincente. Se qualcuno vuol venire dietro di me, prenda su di sé una vita che sia simile alla mia, che sia croce e dono, non per patire di più, ma per far fiorire di più la zolla di terra del cuore, e poi essere nella vita datore di vita. Come Lui.

AVVISI PARROCCHIALI

In questa domenica accogliamo nella nostra comunità parrocchiale la Cooperatrice pastorale Biscaro Sara di 32 anni che farà servizio qui fra di noi vivendo in comunità a San Liberale. Avremo così modo di conoscere e apprezzare il Carisma di questa associazione pubblica di fedeli nuova nella nostra diocesi.

Martedì 18: alle 15.30 direttivo del gruppo Caritas presso la Casa della Comunità.

- Alle 20.45 in Canonica animatori dei gruppi delle superiori.

Venerdì 21: a San Nicolò alle 20.30 avvio dell'anno pastorale assieme al Vescovo. Sono particolarmente invitati i membri del Consiglio pastorale e chi fa servizio in parrocchia.

Sabato 22: la terza media, che riceverà la Cresima domenica 18 novembre, inizierà il catechismo alle ore 14.30. Alle 15.30 riunione dei genitori dei cresimandi.

Le altre classi di catechismo inizieranno il loro percorso catechistico sabato 13 ottobre.

Domenica 23 settembre: XXV domenica del Tempo ordinario. Durante la Messa delle ore 11,00 battesimo di Salviato Giulia.